



GIUSEPPE ORLANDONI

AMMINISTRATORE APOSTOLICO DI SENIGALLIA

DECRETO DI INDIZIONE DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Con la Bolla *Misericordiae vultus* dell'11 aprile scorso Papa Francesco ha indetto il *Giubileo straordinario della Misericordia*, tempo favorevole per la Chiesa, per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni di misericordia (cfr. Francesco, *Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua*, 11/04/2015).

Desiderio del Santo Padre è che il Giubileo sia celebrato non solo a Roma ma anche nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa (cfr. *Misericordiae vultus*, 3), chiamata a vivere e a testimoniare in prima persona la misericordia.

Accogliendo il dono di questo tempo di grazia e auspicando che l'Anno Santo sia per la nostra Chiesa un momento straordinario di conversione e di riconciliazione con Dio e tra di noi, un'occasione per continuare a ricevere e a donare la forza sanante e liberatrice del Vangelo, stabilisco quanto segue:

- 1- Il 13 dicembre 2015, III Domenica di Avvento, nella Cattedrale, Chiesa Madre per tutti i fedeli, sarà aperta la Porta Santa, la *Porta della Misericordia*, e si darà inizio al cammino diocesano dell'Anno Giubilare, occasione propizia per scoprire la misericordia come "dono di Dio" da accogliere e condividere con i fratelli e le sorelle della nostra Diocesi, soprattutto i più feriti dalla vita ed i più bisognosi della salvezza operata nello Spirito dal Signore risorto.
- 2- Nel giorno dell'apertura diocesana del Giubileo, in tutte le Parrocchie della città di Senigallia, saranno sospese le Ss. Messe pomeridiane, per dare un segno di unità e per favorire una maggiore partecipazione a questo evento ecclesiale. Si invitano anche i presbiteri, i diaconi, i consacrati, le consacrate e tutti i fedeli laici di ogni Vicaria a partecipare numerosi, valutando l'opportunità di sospendere o ridurre le celebrazioni eucaristiche nel pomeriggio di domenica 13 dicembre 2015.
- 3- L'Anno Giubilare terminerà il 13 novembre 2016, XXXIII domenica del Tempo Ordinario. "In quel giorno, chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia" (cfr. *Misericordiae vultus*, 5).
- 4- Volendo valorizzare l'esempio del perdono manifestato dalla nostra conterranea Santa Maria Goretti si dispone che il Santuario Diocesano di Corinaldo divenga in questo anno una *chiesa giubilare, Santuario del perdono*, dove sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza. Per tutta la Diocesi una sola sarà la Porta Santa; la chiesa giubilare di Corinaldo sarà luogo che offre più stabilmente la possibilità di accostarsi alla confessione sacramentale e di ricevere, come nella Cattedrale, alle condizioni previste, l'indulgenza giubilare.
- 5- Nell'Anno giubilare è necessario dare grande attenzione al sacramento della Riconciliazione, mediante il quale "i fedeli ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui, e insieme si riconciliano con la Chiesa, che è stata ferita dal loro peccato, ma che, mediante la carità, l'esempio e la preghiera, coopera alla loro conversione" (*Rito della Penitenza, Premesse*,

4.c). Si organizzino, soprattutto nei tempi forti dell'anno liturgico, celebrazioni penitenziali in cui donare ai fedeli l'occasione di ascoltare la Parola di Dio, invito alla conversione e annuncio della vittoria di Cristo sul peccato. In particolare non manchi una adeguata catechesi sulle opere di misericordia corporale e spirituale.

- 6- I presbiteri informino con diligenza i fedeli su come ottenere, secondo le indicazioni di Papa Francesco, l'indulgenza giubilare, che deve raggiungere ognuno come "genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che attraverso la Chiesa "raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato" (*Misericordiae vultus*, 22).

Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a:

- compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa come segno del desiderio profondo di vera conversione e di distacco dal peccato;
- celebrare il Sacramento della Riconciliazione;
- partecipare alla celebrazione Eucaristica con una riflessione sulla misericordia e facendo la Santa Comunione;
- recitare la preghiera del Signore e il Simbolo della fede (cioè il *Padre nostro* e il *Credo*);
- pregare per il Santo Padre e per le intenzioni che porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

«Le tre condizioni (*confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice*) possono essere adempiute parecchi giorni prima o dopo aver compiuto l'opera prescritta (*pellegrinaggio alla Porta Santa*) tuttavia è conveniente che la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice siano fatte nello stesso giorno, incusi compie l'opera».

- 7- Gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa, nel vivere con fede e gioiosa speranza la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore, ricevendo la comunione o partecipando alla Santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, possono ottenere l'indulgenza giubilare.
- 8- Il Giubileo straordinario impegna alle opere di misericordia corporali e spirituali. "Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare" (cfr. Francesco, *Lettera con la quale si concede l'indulgenza in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia*, 01/09/2015). Si ricordino sempre le parole di Gesù: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,35-36).
- 9- L'indulgenza giubilare può essere applicata ai defunti a modo di suffragio, cioè per intercessione, come quando si celebra per loro la Santa Messa.

A Maria, Madre della Misericordia, e ai Santi della nostra Chiesa che è in Senigallia affidiamo il nostro cammino di uomini e di donne: siamo segnati da fragilità e speranza e custodiamo in vasi di creta il tesoro e il mistero della misericordia (cfr. 2Cor 4,1-7). Maria Immacolata, dogma che il Beato Pio IX proclamò tra le verità della Chiesa, con la sua materna carità, soccorra la nostra debolezza e ci insegni i passi dei veri discepoli, capaci di professare, celebrare e testimoniare l'amore di Dio.

Senigallia, dalla Residenza Vescovile, 29 novembre 2015, Prima Domenica d'Avvento

+ *Giuseppe Orlandini*
Amm. Ap.